



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) - C.C.P. 21245501 - Tel. 298816

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

... LA NOSTRA PASQUA

Carissimi;

Leggendo in un giornalino di parrocchia la cronaca di una riunione di giovani, mi ha colpito l'osservazione che a un certo momento ha fatto uno di loro: « noi cristiani rimaniamo stupiti dall'entusiasmo e dalla generosità con cui alcuni nostri amici che si ispirano ad altri ideali si impegnano nelle fabbriche, nelle scuole, nelle amministrazioni: sempre in prima fila, giorno e notte...: c'è da rimanere veramente impressionati! — ma ci domandiamo mai: perché « loro » seguendo gli ideali, la dottrina di un uomo anche se grande, anche se straordinario spendono tempo e energie, noi che crediamo in un UOMO che è il Figlio di Dio, che ha dato la vita per tutti gli uomini e che poi è risorto vincendo la morte e con la morte il peccato, siamo così stanchi, così indifferenti, così arrendevoli? Perché dobbiamo imparare dagli « altri »? perché dobbiamo lasciarci rimorchiare? perché andare a prendere in prestito da altri indicazioni e soluzioni per una vera e totale liberazione dell'uomo? Ma ci crediamo o non ci crediamo nel Cristo? ».

Questa, su per giù, la riflessione di quel giovane: una riflessione che « ghiacciò » tutta l'assemblea: colpì nel segno.

Crediamo che quella osservazione valga anche per tutti noi che « diciamo » di essere cristiani: presi da una infinità di cose releghiamo nel fondo della nostra vita il Cristo, il suo Vangelo, la sua Vita: al massimo per tanti di noi, senza voler offendere nessuno, l'aver accolto Cristo si limita alla Messa domenicale, ad una certa religiosità se non addirittura al rispetto di alcune scadenze annuali come la... Comunione a Pasqua.

L'aver accolto il Cristo nel battesimo, l'averlo incontrato col battesimo, non vuol dire possedere una patente di tranquillità e di quieto vivere, una tessera per il... paradiso, ma vuol dire un impegnarci ogni giorno, con coraggio, a seguire Colui che, con la sua morte e risurrezione, ha totalmente liberato gli uo-

mini dal peccato, da ogni male.

Tutto questo allora esige nel credente una tensione continua, un crescere continuamente nella fedeltà a Cristo fino a vivere in una comunione profonda con Lui, il cui cibo « è fare la volontà del Padre ».

Quando nella nostra vita facciamo posto a Cristo, quando guardiamo a Lui come l'unico Maestro e l'unica Via, allora possiamo dire che ci immettiamo sulla strada di una vita autenticamente cristiana: è vero che non riusciremo mai a raggiungere la Sua statura, è vero che non riusciamo mai a incarnare nella nostra vita, nelle nostre scelte tutto il Suo Vangelo... ma è vero anche che dobbiamo porci su questa strada.

E se con umiltà e con il cuore aperto ci mettiamo a guardarlo, a contemplarlo per poi riflettere e pregare... allora Lui ci afferra, ci acciuffa, ci brucia, ci scotta, ci lascia il segno.

Il cristianesimo infatti è essenzialmente seguire Cristo, metterci dietro a Lui ogni giorno per incamminarci sui suoi passi, ricopiarne le orme, immedesimarci nei suoi sentimenti, vivere alla sua scuola.

Per tutti, allora, sia per i cristiani impegnati nel sociale e nella politica, sia per i giovani come per gli adulti, sia per operai come per gli studenti..., lì Cristo non solo appare ma è Colui che, se seguito con umiltà e coraggio, risponde a tutti i nostri interrogativi e fa di noi dei veri liberatori come Lui è stato ed è l'unico Salvatore, l'unico Liberatore; la Chiesa è infatti la comunità degli uomini liberi e liberatori.

Non ci sarà bisogno di andare ad altre fonti anche se allettanti e anche rigogliose... non ci sarà bisogno di lasciarci rimorchiare e tanto meno di lasciarci convincere a « provare » e « frequentare » un'altra scuola: e questo non per superbia, come se i cristiani fossero coloro che hanno il monopolio della verità e la ricetta precisa per tutti i malanni: ma solo per dare a... ciascuno il suo.

E' Lui la nostra Pasqua, è Lui il ponte che con-

giunge la sponda degli uomini con la sponda di Dio, è Lui che è venuto nel mondo per fare di tutti gli uomini un'unica famiglia, è Lui che ci ha indicato la strada su cui camminare per giungere a salvezza, è Lui che ci ha insegnato a vedere nel volto di ogni uomo il Suo volto, il volto di un fratello, è Lui che con l'Amore ha vinto il peccato che è la causa di ogni male, è Lui che è risorto ribaltando la grossa pietra che l'egoismo degli uomini aveva posto al sepolcro, è Lui che ha aperto agli uomini i confini del Cielo.

Sta a noi che Lo abbiamo accolto e che vogliamo accoglierLo di nuovo, con sempre maggiore responsabilità, vivere da uomini risorti.

Il Vostro Parroco

Il S. Rosario

Si avvicina Maggio, il mese dei fiori e delle rose.

La Chiesa, nostra Madre benigna, ha dedicato questo mese alla Madonna. E' ormai sparita l'usanza « di cantare il Maggio » alle tantissime immagini che popolavano la nostra campagna. Non siamo affatto dei nostalgici, ma questa, oltre ad essere una manifestazione spontanea di devozione mariana, era anche un'usanza piena di poesia e la nostra gente era ben lieta di manifestare la sua devozione alla Madonna in questo modo così genuino.

Quanti giovani partecipavano a queste manifestazioni di campagna e, senza rispetto umano, recitavano il santo rosario! E poi, non voleva dire essere stonati o no, si cantavano laudi alla Madonna e chi più urlava... quello era più bravo. Ebbene, il progresso ha rivoluzionato gli usi e le abitudini dei popoli portando, insieme al benessere e ad un alto tenore di vita, un senso più materialistico e godereccio della vita; non si dimentichi però che se le cose di questo mondo sono soggette al flusso e riflusso del progresso, le cose dello spirito ed i doveri del cristiano sono rimasti gli stessi da sempre, perché la LEGGE DI DIO E' IMMUTABILE. Si riprenda perciò, se non alle immagini come si usava un tempo, nell'intimità della propria casa, insieme con i familiari, la recita del S. Rosario, perché l'aiuto e la benedizione della Madonna discenda abbondante sulla nostra vita ed un raggio di luce celeste rischiarì le tenebre di questo mondo pieno di olio e di delirante follia.

Il ringraziamento del Priore

Il Priore ringrazia sentitamente tutti coloro che in occasione del suo onomastico e delle feste pasquali, non solo hanno voluto mandare gli auguri per scritto, ma hanno inviato doni in natura e il proprio pranzo nel giorno di S. Giuseppe per la S. Pasqua e per la seconda domenica di Pasqua.

Dio vi ricompensi dandovi la sua Grazia e salute.

Un'idea che andrebbe realizzata

I restauri alla nostra chiesa procedono piuttosto bene e ciò va detto con un sentito elogio a tutti coloro che con offerte o collaborazione ci aiutano in tale lavoro impegnativo. Quando saranno terminati, la renderanno più bella e più adatta allo svolgimento delle funzioni liturgiche.

Riservandoci di fare una relazione completa a lavori finiti, ora necessita considerare con attenzione quello che ci sarebbe da aggiungere perché l'opera potesse mostrarsi più bella e ben rifinita.

A tale proposito, da alcune persone, è stato chiesto che cosa manca ancora perché nella chiesa vi siano tutti gli arredi sacri utili durante l'anno e che siano di aiuto al sacerdote ed ai fedeli.

L'idea suggeritaci bisogna vederla insieme ed insieme cercare di metterla in pratica. Quello che può ora mancare e che si espone alla comunità parrocchiale è questo:

1) N. 2 candelabri portalumi per l'altare e che sono già stati regalati dalla famiglia Cioni Marino (S. Giovanni Val d'Arno).

2) 12 appliques in ferro battuto da mettere alle pareti per illuminare la chiesa. Costano 50 mila lire ognuno.

3) N. 1 ambone in legno per le letture. Andrà sulle 200.000 lire.

4) Impianto di amplificazione per la voce. La spesa andrà sui 2.800.000.

5) Sistemazione e restauro delle porte e della bussola.

6) Crocifisso grande da porre nell'abside.

7) Nuova Via Crucis il cui costo va circa a 2.500.000.

Ognuno faccia un pensiero a quanto può fare e l'offerta può essere fatta in suffragio dei defunti il cui nome sarà posto sopra l'oggetto regalato.

Come vedete è un'idea gettata là per essere raccolta e realizzata.

Al senso religioso ed alla buona volontà di tutti è affidata per essere messa in pratica.

Resoconto pasquale

Per dirla in breve: quanti si sono presentati al Precetto, come soldati puntuali alla consegna? Sì, buoni fedeli ce ne furono, e ce ne sono ancora, ma... e gli altri?

Penso che l'ostacolo più grave sia quello della Confessione, una confessione umile, che potrebbe sembrare faticosa, ma non lo è.

Quale dramma vivo e tormentoso, che si fa poi tanto consolante e ristoratore. Molti pensano di poterne fare a meno, ma invano si sforzano di avere quella Pace che bramano.

Se non crediamo alla Confessione, a che cosa si riduce la nostra professione di Fede? Qui è il punto di forza, qui ti riveli quale sei o Cristiano, senza scuse, senza mezzi termini, qui ti guardi in uno specchio per vedere le tue miserie!

Sembrirebbe un'umiliazione, ed invece mai l'uomo è tanto grande e degno di stima come quando sa riconoscere il suo limite.

Sono più numerosi i fedeli che fanno Pasqua, o quelli che non la fanno?

Non voglio dare una risposta che ci farebbe soffrire, però è certo che per molti la Confessione e la Comunione non hanno senso. Forse il dubbio in loro

prevale sulla Fede.

Eppure è così stupenda la Luce della Grazia! Se tutti la provassero!

Parrocchiani, fate Pasqua! Andate dove volete, anche dall'ultimo Prete di questo mondo, ma mettetevi in pace con Dio, più presto che potete.

Il trovarsi a tu per tu con la giustizia Divina, senza aver le carte in regola, è la più grande disgrazia che ci possa capitare.

... Festa a Balsello ...

Il mese di Maggio terminerà sabato 30 in frazione Balsello. L'orario è il seguente:

Ore 21 - Partenza dalla Parrocchia con corteo di macchine.

Giunti a Balsello verrà fatta una manifestazione con piccola processione e canto di lodi alla Madonna.

La funzione con S. Messa sarà l'omaggio di tutti i parrocchiani alla Vergine Maria perché, terminato il mese di Maggio, resti in ognuno di noi il sentimento di venerazione verso la nostra Madre Celeste.

Fiera di Beneficenza

Per la Festa del nostro Titolare San Gregorio Magno ha avuto inizio la Fiera di Beneficenza allestita con cura, con laboriosità ed entusiasmo da alcune signore della Parrocchia. Esse hanno visto ripagata la loro fatica dalla notevole affluenza dei parrocchiani e degli ex-parrocchiani, e dalla gioia visibile sui volti dei bimbi, ma anche delle mamme e dei papà, curiosi di vedere che cosa erano riusciti a pescare in questa caccia alla fortuna. Un grazie semplice ma caloroso va a tutti coloro che hanno reso possibile l'allestimento della Fiera offrendo prodotti ed oggetti che l'hanno resa ancora più ricca di premi e di sorprese. In particolar modo ringraziamo la Confezione « Robin », di Bellucci e Mareva - Empoli; fam. Doveri Paolo e fam. Catastini Aurelio - Empoli.

L'occasione di questa Fiera di Beneficenza, opera nostra, della nostra piccola comunità, ha contribuito a ravvivare lo spirito di comunione fra tutti noi.

Sonia C.

Uccellini sì. Bambini no

In Inghilterra un ornitologo, il magg. H. M. Douglas Home, ha scritto al Times una indignata lettera di protesta per la strage di uccelli migratori che i cacciatori italiani compiono ogni anno. Il maggiore si augura che pressioni internazionali facciano sì che gli italiani, « cambino atteggiamento verso gli uccelli migratori, che hanno ormai bisogno di un salvacondotto internazionale che garantisca loro il transito su un Paese tanto barbaro ». E' La Stampa del 7 settembre che lo riferisce con un contrito titolo su quattro colonne: « Forse ne abbiamo uccisi

300 milioni », e commentando che: « la strage di uccelli migratori, considerati sacri in quasi tutti i Paesi, è una brutta macchia sul nostro nome ».

Ma il maggiore inglese non si domanda quale salvacondotto garantisca, in Inghilterra, il transito dei nascituri nel grembo delle madri? Non sa il maggiore che, grazie all'Abortion Act del 1967, ogni anno duecentomila bambini inglesi vengono « legalmente » assassinati prima della nascita? E ignora che molti di essi passano ancor vivi dalle cliniche ai laboratori scientifici dove vengono mantenuti in vita anche per un anno perché servono come materiale da esperimento, mentre molti di quelli morti vengono utilizzati nella fabbricazione di cosmetici? Eppure la prima edizione del libro « Bambini da bruciare », dove questi orrori sono documentati, uscì in Inghilterra nel 1974: il benemerito maggiore avrebbe avuto tutto il tempo per documentarsi.

X X X

CONTRADDIZIONI di un Ateo

Un ateo entrò nello studio del Padre Kircher, valentissimo scienziato, e si mise a osservare, sul tavolo, un mappamondo di squisita fattura.

« Oh! che bella novità. Donde viene questo oggetto? » domandò l'ateo.

E il dottor Kircher: « Mah! è venuto da sé ».

« Come da sé?! ».

« Sì, sì... Mi è piombato nella stanza senza che alcuno me lo mandasse. Credo l'abbia fatto il caso ».

« Ma vi prego... Non sono un imbecille. Vorrei sapere il nome dell'artefice ».

« Ripeto che è il caso. Come, vi offendete a sentire che un mondo di cartapesta è fatto dal caso e poi osate attribuire all'opera del caso l'Universo? ».

L'ateo ammutolì.

Gli esami di Pierino!?!

Maestro: « **Pierino, ti faccio una domanda facilissima: pensaci bene e vedi di non sbagliare. Dove è nato Gesù? ».**

Pierino: **ci pensa bene e poi risponde: « Gesù è nato a... Roma! ».**

Maestro: « **Ma Pierino, come fai a dire queste cose, lo sanno tutti dove è nato Gesù; c'è una festa grande che lo ricorda, e poi... non fai anche tu il presepio? ».**

Pierino: « **No, no, non mi sbaglio, ci ho pensato bene, ed è proprio nato a... Roma ».**

Maestro: « **Allora spiegami perché Gesù é nato a Roma ».**

Pierino: « **Mio papà dice sempre che Roma è... una mangiatoia!!! ».**

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

La domenica 15 Marzo è stata battezzata Elisa, di Giovanni e di Maria Benvenuti, nata il 12 Febbraio nell'ospedale di S. Miniato.

E' giunta a rallegrare, attesa sorellina, il primogenito Omar.

Vivacissimi rallegramenti ai genitori e auguri alla neonata.

Mesti Rintocchi

Il giorno 8 Aprile, improvvisamente è deceduto Francini Ermenegildo di anni 67. La sua vita segnata dal lavoro si è chiusa improvvisamente in un sereno tramonto.

LA VITA

La vita è davvero un passaggio e un cammino verso una mèta che attende tutti gli uomini.

Cerchiamo di non perderci lungo la via, ma seguiamo sempre con docilità gli insegnamenti del Vangelo.

Sorretti da quella fede che ricevuta nel battesimo e alimentata dalle opere buone deve portarci a salvezza.

CHI VIENE

Durante la benedizione delle famiglie, ho notato queste nuove famiglie:

ZINANNI CARLO: sono 5 persone, provengono da Fucecchio, e risiedono in via Burello.

BAMBACI SEBASTIANO: sono 4 persone, provengono da Messini e risiedono in via Rimedio.

VIRGO NUNZIO: sono 2 persone, provengono da Fucecchio e risiedono in via Rimedio.

CIROCCO DOMENICO: sono 2 persone, provengono da Milano e risiedono in via Montebono.

ESPOSITO ANTONIO: sono 2 persone, provengono da Ponte a Cappiano e risiedono in via Balsello.

ROSSI EDO: sono 3 persone, provengono da Fucecchio e risiedono in via Burello.

GIACCHETTI ANTONIO: provengono da Fucecchio. La famiglia è composta di 6 persone.

NOVELLO FERNANDO: proveniente da Fucecchio. La famiglia è composta di 6 persone.

CHI VA VIA

In questi ultimi tempi hanno lasciato la nostra parrocchia le famiglie:

FINUCCI ROBERTO: composto di 5 persone, si è trasferito a Fucecchio.

SANTINI MAURO: composto di 3 persone.

BONI ROMOLO: composto di 3 persone si è trasferito a Fucecchio.

PROF. MANNINI GIANGIACOMO: composto di 1 persona, si è trasferito a Firenze.

FINUCCI MARINO: composto di 4 persone, si è trasferito a Massarella.

Alle nuove famiglie diamo volentieri il « benvenuto » da parte della parrocchia.

Alle famiglie che hanno lasciato la parrocchia « arrivederci ».

Anche questa volta siamo costretti, per mancanza di spazio, a rimandare al prossimo numero del giornalino tutte le offerte raccolte durante la festa di S. Gregorio, benedizione delle famiglie, fiera di beneficenza e pro giornalino « La Torre ».

PICCOLA POSTA

FORTUNATO F.

Mi è stato consegnato la tua offerta per il nostro giornalino « La Torre ». Mentre ti assicuro un ricordo per te e la tua famiglia nella preghiera, ti auguro di cuore ogni bene.

ETTORINA L.

Grazie per l'offerta per il giornalino. Assicuro che è stata celebrata la S. Messa per la sua intenzione. Ringrazio e auguro ogni bene.

PAOLO

Dopo il nostro incontro avvenuto in circostanze dolorose non ho saputo più nulla di te.

Come va? E la tua sposa? E i tuoi rampolli? Ti ricordo con i tuoi e auguro ogni bene con tante benedizioni.

ANDRE' A. (Francia)

Ho ricevuto la lettera e l'offerta.

Dell'una e dell'altra ringrazio riconoscente, auguro ogni bene ed assicuro preghiere.

AMEDEO B. (Livorno)

Mi chiede di inviarle il giornalino parrocchiale « La Torre ». Ben volentieri. Sarei però contento di avere qualche sua notizia per conoscerlo.

FERNANDA:

Ho ricevuto il conto corrente.

Grazie. Assicuro che è stata celebrata la Messa, nel giorno che desiderava.

UMORISMO

Pierino e la grammatica

— Pierino, qual'è il passato remoto del verbo mangiare?

— Io mangiai.

— Bravo, ed il passato prossimo?

— Io ho digerito!

UNO STRUMENTO ULTRASONICO

Rosanna ha detto al maestro, che svolgeva una lezione sui mezzi di trasporto veloci: « Vicino a casa mia c'è una persona che ha uno strumento ultrasonico! ».

Il maestro chiede: « Che strumento è? ».

Un bambino, senza alzare la mano, grida: « La bicicletta! ».

A SCUOLA

— Cecco, fammi l'analisi grammaticale della parola « automobile ».

— Automobile, nome comune di cosa, genere femminile.

— Numero?

— Per il numero bisogna guardare la targa!

Non FIORI ma OPERE BUONE

DA EMPOLI

In memoria e suffragio di Giorgia Gorini la famiglia Doveri Paolo ha offerto per il giornalino « La Torre » la somma di L. 20.000.

DA FUCECCHIO

La famiglia Panicacci Ada in memoria di Bonfantoni Torello L. 10.000.

Rabani Rodolfo in ricordo dei suoi morti L. 20.000.

In suffragio di Ceccarelli Galliano la cognata Licia Santini L. 10.000.

Ringraziamo e assicuriamo la nostra preghiera perché il Signore conceda ai suoi cari defunti la pace dei giusti.